

VRMAG/ PROFESSIONE DJ/ a cura di Andrea Belfiore



ANDREA BELFIORE
ATTRICE, MODELLA,
AFFERMATA E FAMOSA DJ.
CI PARLA DEL MONDO
CHE GIRA INTORNO ALLA
CONSOLLE.



PROFESSIONE DJ INTERVISTA A LUCA CUCCHETTI

**Luca Cucchetti, professione
Disc Jokey e produttore
discografico.** Gemelli,

ascendente scorpione, nato il 6/6/66. Direttore artistico di Club Radio, 89.3 in FM a Roma e nel Lazio, e della WEB radio RadioDanceMusic.com, collabora con Radio Stand-By, regista a RadioDue, ha un'etichetta discografica (Quarto Miglio Quality Music).

Per lui, relax è noia. È alla ricerca dell'amore cosmico. La consolle lo emoziona ancora perché ogni giorno è una nuova prova ed è questa la forza che lo fa andare avanti. Si definisce un pò sociologo, un pò psicologo e molto "amicologo". Vorrebbe che la musica venisse diffusa da qualsiasi elettrodomestico, anche dal frigorifero...

Come comincia la tua avventura da DJ?

Nasco come fratello d'arte di Faber Cucchetti, maestro di tanti dj. Sono più piccolo di 7 anni; ricordo che mi mise davanti a due piatti con due dischi uguali (Gary's Gang - Keep on dancin') e ha provato a farmeli mixare; avevamo due Emerson Technics Linear a trazione diretta che vendeva mio padre. Non riuscivo a metterli a tempo e Faber mi disse che non sarei mai diventato un DJ. Da quel momento è stata una "guerra" per dimostrargli che potevo diventare un Disc Jockey. L'ho vinta perché questa è la mia professione.

Quindi sei una persona che ama le sfide?

Amo molto le sfide, anche se non sono un agonista, adoro riuscire a fare quello che ho in testa. Più che la competizione, preferisco unirmi a persone valide, per creare qualcosa di importante.

Dopo aver accolto la sfida di Faber e aver imparato a mixare, cosa è successo?

Ho iniziato a fare delle feste in casa, compleanni, capodanni, con un piatto ed una piastra.

Preferivano chiamare te o tuo fratello?

Sono sempre stato considerato il fratello di Faber. E lo sono ancora se parliamo con gente over 45, ma sotto i 45 sono Luca Cucchetti. Iniziai seguendo Faber nelle varie discoteche dal '79 all'82. A partire da quell'anno, feci il suo *Light Jockey* al *Tirreno* di Fregene. Poi lui andò ad inaugurare il *Much More* e mi lasciò il *Tirreno*. Grazie a Marilù, una P.R. nonché DJ dell'epoca, feci la mia prima serata, era l'8 settembre 1982; guadagnai 80.000 Lire e da lì è iniziata la mia carriera professionale.

Erano parecchie 80.000 Lire, quanti anni avevi?

16 anni appena compiuti, non avevo ancora il patentino e lo stavo facendo per avere la moto 125.

Cosa ricordi con piacere degli anni '80? La musica che si ascoltava con il giradischi, il divertimento mai virtuale, per darsi ti amo bisognava guardarsi negli occhi o la mancanza del cellulare?

Ricordo innanzitutto il divertimento sano, non circolavano droghe; le droghe in quel periodo erano per l'élite o per gente disadattata. Era un divertimento puro, orientato più verso il sesso. Per quanto riguarda il cellulare ti rende solo più reperibile, la cosa, non è sempre simpatica. A volte ti squilla il telefono e non vorresti neanche rispondere.

E di Facebook per trovare amici, che ne pensi?

Gli amici veri, a prescindere da FB sono una rarità, un tesoro. Infatti il famoso detto "*chi trova un amico trova un tesoro*" è vero. Io sono fortunato perché ho ancora amici dalle elementari.

Hai mai mandato messaggi d'amore? Oppure preferisci esprimerti, guardando negli occhi la persona che ti interessa?

Preferisco dirlo in faccia però li ho mandati anche via SMS. Il mio primo cellulare me l'ha regalato la mia ragazza nel 1991. Mi disse "*se vedo che fai una telefonata ad un'altra donna io ti lascio*". Questo è accaduto perché ho telefonato ad un'altra donna solo per chiederle come stava, lei lo ha scoperto e mi ha lasciato.

Il giradischi, ti manca?

Ho cinque SL1200, ed un 1510. Il vinile non mi manca, ne ho oltre 25.000. Ne ho buttati



via tanti e me ne hanno rubati altrettanti. Amo la musica, ed il supporto è indifferente. L'importante è diffonderla, sia per radio che dalle consolle dei locali. È la gioia di far conoscere la musica, che contraddistingue il Disc Jockey dal DJ. Quest'ultimo è quello che si trova dietro la consolle, per altri motivi, come ad esempio "rimorchiare, farsi notare, per varie situazioni che durano poco". Di queste persone, ne abbiamo viste passare tante e neanche mi preoccupa di loro, li ignora.

Il primo disco che hai comprato?

L'LP di Prince "I wanna be your lover" del 1979, mentre il primo mix era Free Life - Dance Fantasy su etichetta Epic sempre del '79

Adesso che cosa ascolti?

Tutto, c'è una piattaforma che si chiama ZipDJ che mi ha fatto diventare suo testimonial e ascolto tutto quello che mi piace, anche perché per me non c'è un genere musicale, ma la musica bella e quella brutta.

Hai una tua canzone, una che ti rappresenta?

Ne ho tante perché, dopo quasi 29 anni di carriera, ho messo milioni di canzoni. Amo la Black Music, quindi diciamo che se mi deve venire in mente un disco anche se no prettamente dance è *Stars in your eyes* di Herbie Hancock. Se dobbiamo pensare alla musica dance naturalmente è *Don't stop 'til you get enough* di Michael Jackson. Ho sempre pensato di fare una mia top 100 di tutti i tempi, ma non ci sono mai riuscito perché ogni volta ascolto qualcosa di nuovo che mi colpisce e che mi piace di più.